

La riforma del trasporto locale in Abruzzo - Trasporti, il poltronificio si ri-aumenta le indennità (Guarda il servizio)

Fatta la legge? Trovato l'inganno. Naturalmente... sotto sotto, in silenzio. Prima che se ne accorgesse la FILT CGIL. In Abruzzo i dirigenti del fantastico "poltronificio" delle aziende di trasporto, che la Giunta Chiodi ha foraggiato senza riuscire in cinque anni a smantellare, si sono ri-aumentati da soli le loro indennità, disapplicando una legge regionale fresca di approvazione all'unanimità di tutti i partiti.

Ecco i fatti. Nel Gennaio del 2011 scattano i tagli per contenere i costi dei trasporti in Abruzzo. E aumentano le tariffe di biglietti e abbonamenti per i cittadini. Il Consiglio Regionale si passa una mano sulla coscienza e prende la nobile decisione di approvare all'unanimità una legge che interviene sugli ingenti redditi dei numerosi direttori e dirigenti presenti nelle aziende di proprietà della Regione (Arpa, Gtm e Sangritana), tagliando per il triennio 2011 - 2013 il 5% dei trattamenti economici complessivi - percepiti da direttori e dirigenti - per la parte eccedente i 90mila euro annui e del 10% per la parte eccedente i 150mila euro annui. Non una scure... ma almeno un segnale. Lo stesso assessore Giandonato Morra nel presentare il provvedimento affermò testualmente «Se si chiedono sacrifici ai cittadini, è giusto che tutti facciano la loro parte».

"Peccato" –rivela oggi la FILT CGIL- "che gli stessi dirigenti delle aziende di trasporto abbiano autonomamente, e con la complicità dei rispettivi CDA, eluso completamente gli effetti della Legge Regionale. Prendendo infatti spunto da una sentenza emessa dalla Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità di una Legge nazionale analoga avente la stessa finalità, si sono sostanzialmente riappropriati dei tagli loro inflitti, e per lo più con effetto retroattivo!!!!". La Regione non ne sapeva nulla, afferma il sindacato: i suoi uomini del poltronificio si sono guardati bene dall'avvertirla.